



**Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese**  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**16-21  
MAGGIO  
2022**

**mipaaf**  
ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

  
**REGIONE PUGLIA**  
ASSESSORATO AGRICOLTURA

 **UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**  
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali  
e Territoriali - DISAAT



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**16-21**  
**MAGGIO**  
**2022**

La natura a misura di bambini  
e bambine

Un mondo a colori attraverso gli occhi  
dei bambini

**Maria Vittoria Barletta**

Crescere in Valle APS

72014, Cisternino (BR)

Dovremmo chiederci: “Come sarebbe la Natura se ci fossero Uomini e Donne più consapevoli?” “Come sarebbe il mondo senza bambini e bambine?”

È ormai chiaro che per avere oggi bambini e bambine più felici e domani uomini e donne più consapevoli e rispettosi della diversità altrui e dell’ambiente, il processo di trasformazione e cambiamento deve iniziare dall’infanzia attraverso una educazione che possa fare la differenza. Gli studi più recenti ci dimostrano che l’individuo non è il prodotto determinato dei suoi geni, bensì un essere di straordinaria complessità alla cui formazione concorrono in maniera casuale ed interdipendente le sue predisposizioni spontanee e le componenti sociali, emotive, cognitive, affettive del suo ambiente<sup>1</sup>.

Spesso sentiamo chiedere ai bambini ed ai ragazzi di rispettare la natura e tutto ciò in cui essa si identifica, di amarla, di prendersene cura.

Come potranno imparare ad amare ed a prendersi cura di ciò che non conoscono? Come potranno questi bambini, “uomini e donne in divenire”, rispettare la natura e la sua biodiversità se l’hanno vissuta esclusivamente in maniera distante? Come possiamo pretendere ciò, se le giovani generazioni non hanno più possibilità di viverla, conoscerla, sperimentarla nel quotidiano in tutti i suoi meravigliosi processi? Sempre più allontanati da questi spazi di vita, di connessioni profonde con tutto ciò che è vivo, tenuti per lunghe ore della giornata in scatole chiuse a scuola, in palestra, a casa e peggio ancora di fronte a congegni elettronici. Mani e piedi sempre meno utilizzati per sperimentare, costruire, per muoversi liberamente in spazi non strutturati. Alimentazione sempre più sofisticata e poco sana.

Quanto i Bambini e le Bambine vivono oggi è ben distante dai loro sogni, desideri e bisogni primari. Essi dovrebbero crescere in maniera armonica ed in connessione costante con la natura e tutto ciò in cui essa si identifica (biofilia<sup>2</sup>), sperimentando quella passione e quell’amore per la vita che si estende non solo ai propri simili, ma a tutte le creature viventi presenti sulla Terra, favorendo la costruzione di un mondo migliore nel rispetto della Madre Terra e di tutti i suoi abitanti. «...se vogliamo vedere i bambini fiorire ed autodeterminarsi, dobbiamo permettere loro di amare la Terra, prima ancora di salvarla<sup>3</sup>».

La nostra associazione, Crescere in Valle, è nata nel 2016 con la finalità di creare un progetto a misura di bambino inserito in un contesto naturale. Siamo stati sin dall’inizio consapevoli che fare educazione in natura non consiste solo in una mera trasmissione di conoscenze e comportamenti alla persona. L’obiettivo principale deve essere quello di facilitare la naturale ricerca di una relazione di rispetto, di scambio e di piacere con il contesto circostante. Questa consapevolezza è atto di cura alla persona, che si evolve fisiologicamente nella cura e nel rispetto di questa agli altri ed alle cose attorno a sé<sup>4</sup>.

La sede della nostra associazione, l’Alveare, è collocata in piena Valle d’Itria, nelle campagne tra Cisternino, Ceglie Messapica, Martina Franca, Ostuni ed è circondata da paesaggi rurali.

<sup>1</sup> (D. Lucangeli, *A mente accesa*, Mondadori Editore 2020)

<sup>2</sup> [E. Wilson (1929-2021)]

<sup>3</sup> (David Sobel, *Beyond Ecophobia*, 1996)

<sup>4</sup> (A.A.VV., *Nel giardino e nell’orto di Maria Montessori. La natura nell’educazione dell’infanzia*, Fefè Editore, Catanzaro 2017)

Immensi spazi ancora non del tutto antropizzati, il clima mite per tutto l'anno fa da cornice a questo scenario incantevole.

I bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze che frequentano il nostro centro vivono intensamente durante l'anno a contatto con la natura. Questo dà loro la possibilità di creare un patrimonio di conoscenze, competenze e buone pratiche da cui attingere per l'intera vita.

I nostri laboratori promuovono diversi progetti volti a favorire la biodiversità sul territorio, con riferimento in particolar modo ad un pensiero sistemico, molto vicino all'essenza delle Api. Non a caso la scelta del nome per la nostra sede: l'Alveare<sup>5</sup>.

Ed ecco che attraverso le esperienze, gli approfondimenti necessari, la professionalità e la competenza degli educatori ed esperti, i nostri ragazzi acquisiscono competenze di educazione allo sviluppo sostenibile, riscoperta di mestieri antichi, naturalmente con differenti livelli di approfondimento, a seconda dell'età. I minori che frequentano l'Alveare ormai da alcuni anni, durante le attività dimostrano maggiore maturità rispetto alle competenze di un pensare sistemico in termini anche di maggiore responsabilità, autonomia e qualità della risoluzione dei processi.

Queste piccole conquiste avranno un grande impatto sui bimbi e sui ragazzi nel futuro, divenendo una risorsa non solo per l'ambiente, ma anche per l'umanità, in quanto noi non siamo solo il risultato del DNA ma anche dell'acqua con cui ci dissetiamo, dell'aria che respiriamo, dei nostri vissuti, delle nostre relazioni, dei nostri sentimenti, delle nostre percezioni e delle nostre sensazioni. Ciò che sperimentiamo durante l'infanzia, lascia un'impressione su di noi, come un'impronta sulla pura cera d'Api, al punto di modificare il nostro genoma. L'ambiente interagisce con il nostro organismo, giocando un ruolo cruciale nella formazione e maturazione dei nostri circuiti neuronali. In alcune specifiche fasi evolutive nel corso della vita, il sistema nervoso è ancora più sensibile. Questi periodi detti di plasticità epigenetica vanno di pari passo con quelli di plasticità neuronale e fanno sì che ciò che ci accade in queste finestre temporali sia determinante per il nostro sviluppo successivo<sup>6</sup>.

In virtù di queste nuove conoscenze, la cui diffusione è ampiamente aumentata nel mondo scientifico ed accademico, è stata sempre più forte, per noi educatori, l'intenzione di apportare un contributo positivo alle nuove generazioni per un cambiamento radicale del contesto sociale in cui viviamo e degli spazi che abitiamo.

Inoltre, grazie al contributo di alcuni nonni dell'associazione, i bambini hanno potuto sperimentare diversi processi appartenenti alla nostra terra, alla nostra cultura ed alle nostre tradizioni, hanno acquisito le tecniche di alcuni mestieri antichi, sempre meno conosciuti. Più di tutti, hanno potuto constatare sul campo e nel tempo, la grande biodiversità che caratterizza il nostro territorio nel produrre non solo (alimenti) ma anche materie prime necessarie per creare utensili, oggetti d'uso quotidiano, conserve, manufatti, colori naturali ottenuti da alcune piante tintorie. I bambini che sperimentano queste esperienze riconoscono nella natura una fonte inesauribile di ricchezza e generosità. Un'altra qualità che contraddistingue la nostra

<sup>5</sup> (P. Baldrighi, Educazione all'aria aperta. Si chiama Outdoor education e ne parliamo insieme, *Rivista Crescere insieme*, 2014, p. 47)

<sup>6</sup> (D. Lucangeli, A mente accesa, *Mondadori Editore* 2020)

associazione, oltre alle esperienze intergenerazionali che i ragazzi e le ragazze vivono frequentemente, è la presenza di famiglie provenienti da tutto il mondo che condividono a pieno il nostro percorso, arricchendolo di contenuti multietnici. Culture, tradizioni, lingue che si incontrano per condividere esperienze differenti che conducono nella stessa direzione.

Attraverso delle foto che rappresentano un po' la sintesi di quanto esposto in queste poche righe, vi riportiamo alcune delle esperienze che i bambini ed i ragazzi dell'Alveare hanno potuto sperimentare e vivere negli anni.

La nostra associazione attualmente collabora con enti pubblici e privati, si occupa di progettazione e formazione, ha aderito ai percorsi di alternanza scuola lavoro con il Liceo Polivalente Don Quirico Punzi di Cisternino, collabora con l'istituto comprensivo di Cisternino.

Quest'anno è entrata a far parte della Rete Nazionale delle Scuole all'aperto con proposte formative e didattiche presso la propria sede e presso le scuole pubbliche che hanno aderito alla Rete con progetti che riguardano l'Outdoor Education.

L'obiettivo è quello di portare consapevolezza nuove ed una sorta di contaminazione positiva, che accompagni la scuola e la società ad un grande rinnovamento nell'interesse della salvaguardia della biodiversità del nostro territorio, dell'intera Terra e di tutti i suoi abitanti.

«Stare all'aperto è un'esperienza che consente ai minori di conoscere la natura e gli organismi viventi e non viventi che la abitano e di sperimentare se stesso da solo e con gli altri: Le possibilità del proprio corpo, i diversi modi di giocare in gruppo, come affrontare piccoli rischi, quando assumere piccole responsabilità, come agire in modo rispettoso verso le forme di vita. La gioia del gioco all'aperto è per il bambino la fonte naturale e primaria per il suo sano sviluppo psicofisico»<sup>7</sup>.

Per concludere, ci piace pensare all'Alveare come ad una seconda casa, dove ogni bambino, bambina, nel tempo possa tornare a suo piacimento, per ritrovare riferimenti amorevoli e positivi, fare esperienze nuove, ma anche approfondire quelle già sperimentate in precedenza. Poter ritrovare anche il risultato del proprio lavoro, delle proprie passioni, trasformato ed arricchito nel tempo, dai compagni e dagli educatori. Un luogo dove porsi domande e ricercare risposte, trovare ascolto, condivisione, nuovi stimoli ed approfondimenti per la vita. Un luogo dove poter sperimentare tutto ciò che ai bambini e ragazzi da un certo punto in poi nella storia dell'infanzia e dell'adolescenza è stato negato... semplicemente un luogo dove prepararsi alla vita restando costantemente in contatto diretto con la Natura in tutta la sua bellezza e ricchezza!

---

<sup>7</sup> [I. Bologna (Istituzione, Educazione, Scuola), Outdoor Education, febbraio, 2016]



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**16-21**  
**MAGGIO**  
**2022**



**DOPO LA RACCOLTA, LAVORAZIONE  
DEL COTONE**



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**16-21**  
**MAGGIO**  
**2022**



## ATTIVITA' CON GLI ANIMALI



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**16-21**  
**MAGGIO**  
**2022**



**CURA E RISPETTO DI  
TUTTI GLI ESSERI VIVENTI**





Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**16-21**  
**MAGGIO**  
**2022**



**SCAVARE NELLA TERRA,  
ESTRARRE LE CIPOLLE**

# INTRECCI DI AGLIO CON LE NONNE



## CREAZIONE DI POMODORI DA PENDOLA



## CREAZIONE DI SCOPE PER LA RACCOLTA DELLE OLIVE



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**16-21**  
**MAGGIO**  
**2022**



## RACCOLTA CAPPERI



## PIANTARE LE PATATE

**mipaaf**  
ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

  
**REGIONE PUGLIA**  
ASSESSORATO AGRICOLTURA

 **UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**  
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali  
e Territoriali - DISAAT



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**16-21**  
**MAGGIO**  
**2022**



## RACCOLTA OLIVE

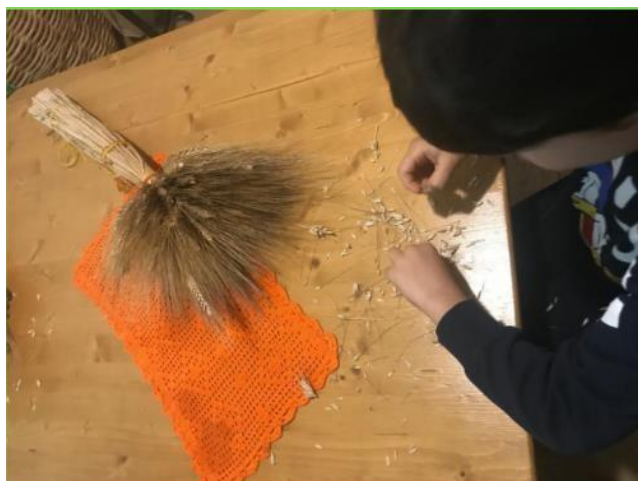
**mipaaf**  
ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

  
**REGIONE PUGLIA**  
ASSESSORATO AGRICOLTURA

 **UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**  
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali  
e Territoriali - DISAAT



# I COLORI DEL MONDO



## RACCOLTA GRANO, LAVORAZIONE E PANIFICAZIONE

